

Verzasca e Piano

Edizione e Amministrazione: Stampa, annunci, inserzioni, cambiamenti di indirizzo, abbonamenti, ecc.
 Tipografia R. Genet Gordola - Tel. 8 41 63
 Redazione: Genet e Scolari - Gordola

Abbonamento annuo ordinario fr. 7.- - sostenitore fr. 12.-

Mensile di informazione

EDILIZIA E PAESAGGIO IN VERZASCA

Almeno due persone su tre (se non di più), quando si mettono a parlare del recente sviluppo edilizio della regione, e della Verzasca soprattutto, hanno parole di critica verso chi costruisce in determinati modi e (a ragione) verso la Commissione cantonale delle Bellezze naturali che certi progetti approva.

La questione, è ovvio, viene discussa anche in seno a quei comitati i cui scopi hanno qualche affinità con questo problema. Si ammette spesso che certe stonature sono il frutto di una mancata formazione estetica e della non conoscenza del problema. C'è pertanto chi propone di fare opera di educazione della popolazione tutta per tramite della stampa. Ma ci sono molti di quelli che consigliano di pazientare, forse in attesa di decreti governativi, di leggi federali o d'altro ancora. E intanto le costruzioni che urtano con il paesaggio continuano ad aumentare di numero.

Abbiamo perciò deciso d'iniziare il discorso, che non riteniamo debba essere definitivo. Saremmo anzi lieti se altri ci seguissero esponendo i loro punti di vista.

Immaginiamo una persona adulta che si recasse a un commovente funerale vestita di rosso. Sarebbe criticata da tutti, anche se il taglio

E' fuor di luogo colui che sta con un vestito completo sulla spiaggia così come non è al suo posto colui che si presenta in maniche di camicia a una cerimonia solenne. Sarebbe ridicolo portare la cravatta quando si va in montagna ma altrettanto ridicolo non portarla in altre circostanze.

Non sono indicati i colori sgargianti per i vecchi, ma lo sono per i bambini.

Orbene, ciò che vale per il vestito vale anche per la casa.

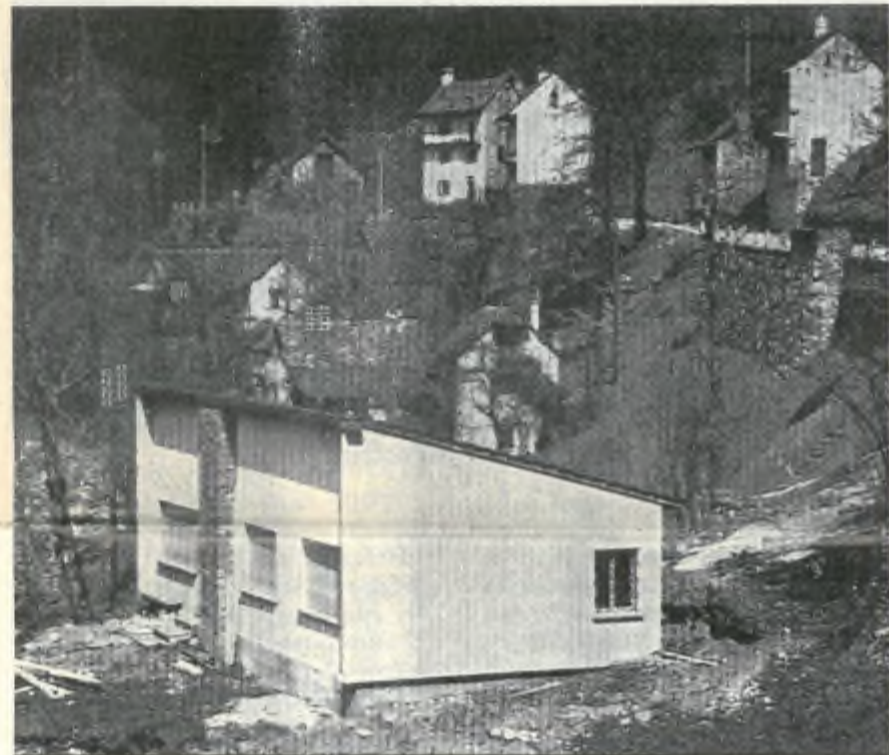
Per costruire una bella casa si deve in primo luogo tenere conto di alcuni fattori: materiale, forma, colore, posizione (ubicazione e ambiente). Senza parlare delle capanne di paglia delle tribù africane o degli «iglu» di ghiaccio degli eschimesi, diremo solo, restando nel nostro paese, che la casa tipica del Mendrisiotto è quella di argilla (mattoni e coppi) mentre quella verzaschese è di granito (pietre dei muri e piode). Sia nell'un caso che nell'altro il legno ha solo funzione di complemento (serramenti, balconi, travi delle gronde, ecc.). Chi vuol dunque costruire in mezzo o presso un nucleo di costruzioni antiche dovrà pertanto tenere presente questo fatto. Tra le vecchie case di Verzasca, spesso in muro a secco e sempre col tetto di piode, qualsiasi altro materiale stona: stonano

riteniamo che chi l'ha lanciato in questo modo credeva di fare opera meritoria) stona anche per il fatto di non avere il colore del legno naturale (bruno molto scuro) delle vecchie case, e di essere troppo sofisticato, troppo liscio e verniciato (tutto il contrario di quell'altro: massiccio e rustico).

Quando qualcuno intendesse riattare o costruire uno stabile in questi nuclei dovrebbe possibilmente

ne (in futuro si dovranno senz'altro poter ottenere dei sussidi).

Anche la forma ha la sua importanza. Troppo spesso assistiamo al sorgere di case massicce, pesanti, monotone. Si tratta di semplici cubi o parallelepipedi posati sul terreno. Le vecchie case non danno invece questa impressione. Anche quando abbiamo solo le classiche quattro pareti c'è più armonia. Infatti, con un tetto in piode non si



Una stonatura in quel di Frasco

eseguire le pareti in pietra (raso pietra, muro rustico, ecc.). Il raso pietra non dovrebbe però essere ottenuto con calce troppo bianca. Certi muri, tra il raso pietra e il faccia vista (il contorno di ogni pietra è segnato con una linea di calce) ottenuti con malta troppo bianca non hanno più del rustico e stonano con il grigio dei vecchi edifici. Qualora non fosse possibile costruire interamente le pareti in pietra si dovrebbe almeno fare in modo che il sasso apparisse in qualche parte. Inoltre l'intonaco dovrebbe essere rustico: la malta dovrebbe cioè essere lasciata così come risulta una volta lanciata con la cazzuola, non liscia quindi (e anche più economica). Importante pure il colore della malta: dovrebbe essere ottenuta solo con sabbia e cemento. In mezzo a un ambiente grigio non c'è niente di più urtante di una parete bianchissima e lisciatissima.

Per il tetto (dato che non si può sempre pretendere una copertura con piode siccome il costo sarebbe molto maggiore anche perché le pareti dovrebbero essere più robuste) il materiale che meglio si inserisce nell'ambiente, per ora, sono le tegole di cemento nere (beton-ziegel).

Naturalmente per i luoghi più caratteristici nessun compromesso è accettabile: meglio allora rinuncia-

re alla costruzione o alla riattazione poteva avere una base molto larga. La costruzione si sviluppava perciò maggiormente in altezza, era più leggera, più snella.

Si deve poi aggiungere il fatto che le vecchie case sorgevano le une vicine alle altre: alcune mostrando il frontone oltre il fianco. In pendio sorgevano l'una sopra l'altra di modo che l'una sembrava l'ala o la sopraelevazione di un'altra, con bellissimi giochi di luce ed ombra, con armonico equilibrio di masse e di vuoti, che derivava appunto dall'insieme. Ora invece le case sorgono isolate l'una dall'altra e ognuna dovrebbe avere in sé questi equilibri. Il solo balcone in un angolo non sempre riesce a conferirle sufficiente leggerezza. Qualche volta si può ottenere un buon risultato suddividendo l'edificio in due blocchi accostati.

Ci vorrebbe poi un po' più d'impegno nel trovare linee e elementi armonici. Troppe case nuove non hanno nulla oltre le indispensabili pareti e il tetto, nessun particolare grazioso: portico, scala, piazza, parapetto, fontana, ecc.

Per quanto riguarda il colore abbiamo già detto sopra. Esso non deve contrastare troppo con il colore dell'ambiente. In un agglomerato di vecchie case non v'è quindi che

Continua in 2.a pagina



Tipica costruzione rispettante l'ambiente

del vestito fosse impeccabile. Non si tratterebbe soltanto di irriverenza verso il defunto e i suoi parenti ma altresì di una pedata data alle regole dell'eleganza. E' elegante colui che veste bene, naturalmente, ma senza dare nell'occhio, senza mettersi in eccessiva mostra.

perciò le lamie, il cemento armato, le pareti intonacate di calcina, le tegole, il cemento amianto ed anche il legno, quand'esso è usato per formare intere pareti come si è visto nelle costruzioni sorte questi ultimi anni. Il quale legno (ci soffermiamo su questo particolare poiché

EDILIZIA E PAESAGGIO IN VERZASCA

il grigio che possa entrare in considerazione. Negli agglomerati più recenti si possono usare anche altri colori, ma con prudenza, e sempre leggeri. Per le costruzioni che sorgono isolate il grigio è pure da consigliare in quanto deve fondersi con i colori dei sassi e delle rocce circostanti. Il bianco vivo nella maggior parte dei casi è da escludere. Sempre a proposito del colore ci pare che, con un po' di buona volontà, si potrebbero mimetizzare certi tetti già esistenti in cemento-amianto con una semplice colorazione ruvida in grigio-scuro.



Il pugno nell'occhio

Rimane infine la questione della posizione, molto importante.

Tutti comprendono che non si può costruire una casa moderna fra un gruppo di case antiche. Vicino a un abitato si deve costruire rispettando lo stile delle costruzioni preesistenti.

Nelle località nelle quali non si trova alcun fabbricato si ha invece un po' più di libertà, per quanto riguarda materiale e forma (non molta per il colore).

C'è chi sostiene anche che si possa costruire seguendo gli stili modernissimi (blocchi di cemento ar-

mato, tetti piatti, ampie aperture, ecc.) così che le generazioni future possano avere una testimonianza della nostra epoca.

Bisogna però fare attenzione. La Verzasca deve essere vista come un'unica entità e come tale deve essere considerata. Lo stile moderno può essere osservato anche a pochi chilometri dalla Valle.

Per concludere, ancora una osservazione importante. Dato che più sopra si parlava di costruzioni isolate non vorremmo essere fraintesi. Ci sono delle zone nelle quali gli abitati possono essere estesi. Con ciò non vogliamo dire che possano estendersi ovunque.

Delle vaste zone verdi e intatte devono essere salvaguardate: per il paesaggio, per il riposo, per le passeggiate. Se ciò non si può ottenere con le aree private si deve senz'altro ottenere con quelle appartenenti al Patriziato.

E la vista e l'accesso al fiume devono essere ovunque salvaguardati. L'esperienza fatta con la riva di certi laghi dovrebbe insegnare.

Foto messe a disposizione dal Prof. Utzinger

Dante Scolari

CAPPELLA AI SASSELLI

Una delle cappelle verzaschesi, che attira l'attenzione sia dei valligiani, sia dei turisti, è quella che si trova — ai Sasselli — al confine tra Brione e Gerra Verzasca, sotto la strada cantonale o, meglio, sotto i prati e le stalle della località de-



nominata, in dialetto, «Al Perdell».

La cappella si trova sul tracciato dell'antica strada mulattiera della Valle e, come parecchie altre, è stata costruita con un bel portico, per permettere ai valligiani, sorpresi dalle intemperie, di trovare un rifugio lungo la via. Naturalmente serviva anche ai pastori e ai pescatori.

E' interessante il fatto che è stata voluta dalla comunità di Brione e Gerra Verzasca, che allora formavano un sol comune.

La scritta dice infatti: — *Gli huomini di Brione hanno fatto fare questa opera per loro devotione. Pietro Cascione - Sindaco - l'anno 1655.*

La cappella, abbastanza grande, rappresenta la Madonna del Rosario, coi misteri, tanto cara ai valligiani.

Purtroppo l'umidità l'ha un po' sbiadita nei colori.

Quest'opera fu sommersa da una frana durante l'alluvione di cento anni or sono: la storica alluvione del 1868.

E' da rilevare il fatto molto consolante che alcuni benefattori, alcuni anni or sono, hanno preso la iniziativa di liberarla dalle macerie, di ripulirla senza manometterla, affinché potesse essere salvata e conservata in modo degno della fede e della storia della nostra Valle.

Nella volta, è ancora ben conservato un dipinto che rappresenta la Madonna Assunta, incoronata regina del Cielo, dalla SS. Trinità.

Agosto ci richiama le feste per la Madonna, patrona della chiesa medievale di Brione Verzasca.

Abbiamo accennato ad un episodio della grande alluvione del 1868. Vorremmo, nei prossimi numeri, ricordare altri episodi di un avvenimento che ha lasciato ricordi storici nei diversi villaggi della Valle Verzasca e del Piano.

C. S.

LUCIA

18 agosto 1848, dice il registro del parroco. Dove, Lucia? Dove sei caduta, Lucia, bambina, tanti anni fa, in montagna? Io cerco con lo sguardo tutt'intorno ciglioni a strapiombo, dirupi, orli di prati sospesi su burroni. Sono molti. E il tuo fu forse lassù, al disopra della Cavozza, o in Costoregna, chi sa. O verso la parete terribile della Purenza. Undici anni, avevi. Il parroco scrisse il tuo nome, Lucia, che a me pare azzurronero come gli occhi più puri che io abbia visto; e mise così, alla buona, il soprannome di famiglia: che nessuno sa più chi fosse. C'è il nome del padre, Giuseppe; del tuo paese, Brione. T'avevano mandata pastorella quassù, sui monti di Gerra, e dovevi proprio essere abbandonata dai tuoi, se nessuno venne a prendere il tuo piccolo corpo spezzato per seppellirlo poco lontano, a Brione; rimase nell'ossario di Gerra.

Lucia, bambina, come fu? Il piede nudo scivolò da una cresta viscida di alghe? Ti urtò una capra sul ciglio del pascolo? Forse correvi a parare un'indocile vitella. Forse portavi un carico di erba lungo

l'esigua cornice. O fu uno scivolone sulle erbe inaridite dalla siccità, così traditore in montagna. Chi sa.

Undici anni, pastorella scalza, con la sottanina lunga e le trecce strette, girate attorno al capo. Non sapevi né leggere né scrivere. Non avevi mai fatto la strada fino a Gordola, il sentiero faticoso ch'era un'avventura lungo il fiume e nei burroni, e dopo si vedeva il lago. Ti guadagnavi quella fetta di polenta, quella ciotola di latte o di farinata, e il cantuccio dove dormivi nel fieno, col tuo lavoro: guardare le bestie che non andassero al pericolo, spingerle nella stalla, aiutare la massaia. «Va a prender acqua». Quel secchio così pesante che ti piegava tutta da una parte! Era la vita di tanti ragazzetti come te, sulle montagne, da secoli. Poi, un giorno, quella sottanina sventagliata nel vento della caduta. Poi più nulla, se non il nome sbiadito sulla pagina del vecchio registro dimenticato. Lucia, animula silenziosa come ombra di felce sul granito.

Anna Gnesa

CRONACA

Servizio medico in Valle per il mese di settembre 1968

Domenica 1 settembre 1968
Dr. Med. Politta Giuseppe Gordola
Tel. 8 43 13

Domenica 22 settembre 1968
Dr. Med. Soldati Gianfranco
Tel. 7 44 13

Domenica 8 settembre 1968
Dr. Med. Borrani Carlo Vira Gamb.
Tel. 6 32 55

Domenica 29 settembre 1968
Dr. Med. Fiachsmann Emilio Locarno
Tel. 7 16 55

Domenica 15 settembre 1968
chiamare il No. 11

Un commento sull'assemblea della Pro Tenero e V. Verzasca

L'assemblea annuale della locale Pro si è svolta il 9 agosto scorso, nella grande aula del palazzo scolastico di Gerra Piano.

Troppo esiguo il numero dei soci presenti che, con un effettivo di sole 26 presenze ebbero a rappresentare i ben 548 soci ed a deliberare sulle numerose trattande. Non vogliamo dilungarci su ogni trattanda, anche per il fatto che più di un giornale quotidiano del cantone ha già ampiamente illustrato l'esito dell'assemblea. Ciò che invece ci sentiamo in dovere di rilevare è purtroppo il fatto che interi Comuni della Val-

le non si sono nemmeno degnati di mandare un loro rappresentante. Da notare in special modo l'assenza completa (giustificata a parte) dei soci di Sonogno che pertanto l'anno scorso a Mergoscia si erano presentati in numero rilevantissimo al fine di ottenere un notevole sussidio per la pavimentazione delle strade consortili.

Buona è stata invece la partecipazione del Brione con la presenza delle lod. Autorità comunali e dei rappresentanti la società di calcio. Gli stessi, facendo valere la promessa a suo tempo fatta dal

sempre compianto Presidente Sig. Prof. Candido Lanini chiesero ed ottennero il saldo del promesso sussidio per la costruzione, o meglio per la liquidazione delle opere inerenti il campo sportivo.

A perorare la causa del Brione intervennero pure alcuni esponenti di Gordola i quali, forse in vista della costruzione del campo sportivo alle Roviscaglie, avevano tutto l'interesse affinché alla società di calcio brionese venisse concesso il tanto sospirato sussidio.

La rappresentativa di Tenero era assai numerosa e così pure al cinema Iris non mancò la grande soddisfazione di vedersi accordare ancora il solito cospicuo sussidio di fr. 7.000.-

"Cliente ben servito... osterie a sassate..." Questa è quasi la morale della favola e cioè, per restare sull'argomento ci si deve chiedere se la presenza dei soci alla assemblea annuale della Pro debba avvenire in virtù di un certo qual interesse ad un eventuale sussidio per una determinata cosa.

Se andremo avanti così e se la Pro metterà in pratica quanto ha intenzione di fare, cioè di chiudere un po' di più il borsellino, fra qualche anno, il Consiglio direttivo avrà almeno il piacere di dover deliberare anche in sede di assemblea annuale perché di soci ormai già serviti e soddisfatti non ne vedremo più.

Partecipante.

Sonogno

Giuseppe Fratessa

Sabato 10 agosto, abbiamo accompagnato all'ultima dimora, nella bella chiesa di Sonogno, suo villaggio natale, Giuseppe Fratessa, deceduto alla bella età di 75 anni.

Questo padre di numerosa famiglia fu un autentico valligiano dell'antico stampo, figura delle più caratteristiche di Sonogno e di Gordola.

Infatti, benché fosse stato per parecchio tempo viticoltore nel bel podere dell'albergo Belvedere, non volle mai rinunciare al suo carattere di montanaro, sia nella parlata, sia nel pensiero, sia nel carattere di fiero vallerano, dalla risposta pronta.

Contadino del tipo tradizionale, era fiero della sua condizione. Fu attivissimo, finché la salute glielo permise, occupandosi della vendita dei prodotti nostrani a Locarno e dintorni.

Era infatti conoscitissimo nel Locarnese. Pittori e fotografi ebbero a ritrarlo col suo inseparabile canestro, colmo dei prodotti dell'assolata Ticino.

Lo ricordiamo in servizio militare, sempre faceto, aperto, ma con la risposta pronta e adatta per tutti. Entrando in servizio, si annunciava al furiere che lui il venerdì lo voleva «di magro» da buon cristiano. E il furiere si faceva premura di rispettare il suo desiderio, che veniva da sentimenti assai profondi e degni del massimo rispetto.

Uomo di carattere aperto, cordiale con tutti, sapeva tutti rispettare, ma anche farsi rispettare con bella maniera, accompagnata da franchezza. Il suo ottimismo derivava da un'anima buona, mite, diremmo francescana. Quanto lo hanno conosciuto non potranno dimenticare il caratteristico contadino sempre lieto, che sapeva portare il buon umore

re dove arrivava, senza perdere, per nessun motivo, la sua dignità di contadino, di valligiano, di buon cristiano.

Alla vedova, alla figlia, ai figli, ai numerosi parenti, esprimiamo sentite condoglianze e l'assicurazione della nostra viva simpatia e del vivo ricordo del buon «Pep» figura tipica verzaschese.

Verzasca e Piano

Frasco

Camilla Ferrini

Dopo dolorosa malattia, sopportata con cristiana fermezza, si è spenta, alla Clinica S. Agnese, la signora Camilla Ferrini, madre dell'arciprete di Riva S. Vitale, e della signora Ida, vedova Lanini, gerente dell'ufficio postale.

Rimasta sempre fedele al suo villaggio natale, dove fu, per parecchi lustri, gerente postale, la defunta era largamente conosciuta quale donna aperta, di carattere vallerano, intelligente ed energica, cordiale e comprensiva.

Alle funebri onoranze presenziavano coi numerosi valligiani, parecchi sacerdoti, venuti anche da lontano e una larga rappresentanza della parrocchia di Riva S. Vitale, venuta fin quassù per recare sentito conforto al loro arciprete.

Al figlio Sacerdote, alla figlia, ai numerosi parenti, l'espressione del nostro sentito cordoglio, mentre invociamo dal Cielo il conforto cristiano.

Lavertezzo

Nuovo ritrovo

Lo scorso mese di luglio, alla presenza delle Autorità e invitati, è stato aperto un nuovo accogliente ritrovo, costruito grazie all'intraprendenza del signor Bacciarini Luciano. Il ristorante, del quale nel nostro ultimo numero abbiamo già pubblicato la fotografia, denominato «Posse», dal nome della località così chiamata un tempo perché usuale luogo di sosta dei viandanti che salivano o scendevano dal Piano in Valle e viceversa, è gerito dalla signora Erica Bacciarini-Donadini, consorte del proprietario.

Strutturato con criteri moderni, esso mantiene però quelle caratteristiche rustiche così tanto ricercate dai turisti che visitano la Valle; un ampio camino troneggia in mezzo alla sala-bar, tutto rivestito di legno, di legno è pure il banco di mescita così che l'ambiente viene ad acquistare calore e familiarità.

Due ampie sale consentono l'accoglienza di oltre un centinaio di coperti (le due sale possono essere separate grazie ad una moderna parete mobile). Infine la terrazza panoramica all'aperto e l'ampio posteggio completano l'attrezzatura.

Il nuovo ristorante è senz'altro uno dei migliori della Valle e siamo certi che esso sarà la meta preferita non solo dei turisti ma anche dei Vallerani; al signor Bacciarini Luciano ed alla gentile consorte facciamo i migliori voti di prosperi affari.

Cosa pubblica

Il nostro C.C. in una recente seduta ha autorizzato il Municipio a far allestire un piano generale delle fognature per tutto il territorio

**Cercasi ragazza
per tipografia
R. Genet - Gordola**

collinare di Lavertezzo/Piano. La opera la cui realizzazione dovrebbe essere portata a termine entro cinque anni, richiederà una ingente spesa, tuttavia essa completerà le infrastrutture senza le quali non è possibile uno sviluppo armonico e urbanisticamente sano del nostro territorio.

Il Legislativo ha poi dato voto favorevole su alcuni altri oggetti di minore importanza sottopostigli dal Municipio.

Benvenuto

Alla fine dello scorso mese di luglio è tornato fra noi per un breve periodo di riposo, accompagnato dalla moglie e dai due figli, il signor Maggini Aldo fu Giulio, da lungo tempo emigrato in California, accolto con indicibile gioia dalla mamma signora Fiorenza e dai fratelli e sorelle; inutile dire che il ritorno è stato gioiosamente salutato da tutti gli amici e conoscenti. Nel dargli il più cordiale bentornato, esprimiamo il voto più sincero che la sua permanenza tra noi si prolunghi e magari... che non ci sia più partenza.

Brione Verzasca

Nascita

Un vispo maschietto di nome Silvio è venuto ad allietare la famiglia del signor Rusconi Pierino.

Ferragosto

Favorite da un tempo magnifico si sono svolte in forma solenne le feste di ferragosto si ebbe a verificare un forte afflusso di persone venute dal piano, gli incanti, la lotteria ed i giochi tenuti a favore della Chiesa hanno dato esito lusinghiero.

Festa in montagna

Domenica 25 u.s. si celebrò in adempimento ad una tradizione la Santa Messa al Pianello Motte. Vi parteciparono 119 fedeli.

Emigrazione

Per un breve periodo di soggiorno è giunto dalla California l'amico Bedolla Antonio. Formuliamo auguri di buone vacanze.

Sport

La rappresentativa del Brione composta dagli atleti Gnesa, Dechristophoris, Pisciole si è classificata al giro di Lavertezzo quarta su 17 squadre. Auguri di ulteriori successi.

Da Gerra Piano

Lascito

Con sua disposizione testamentaria, Franchini Maria qdm. Giuseppe, morta il 28 maggio u.s., ha voluto ricordare i suoi genitori con un lascito di fr. 1000.— al Comune per il cimitero di Gella Valle, somma che sarà utilizzata per migliorie.

Vada un riconoscente ricordo alla sua memoria.

Raggruppamento terreni

Presieduta dall'ing. Balestra dell'Ufficio bonifiche e catasto, ha avuto luogo nel pomeriggio del 3 agosto l'assemblea del Consorzio raggruppamento terreni per la zona

collinare di Gerra Piano, convocata per la nomina della Delegazione consortile.

Sono state presentate due liste complete: una concordata tra i gruppi politici rappresentati in Consiglio comunale ed in Municipio ed una indipendente.

A larga maggioranza (con voti personali oscillanti tra i 256 e 271 contro 107 a 130 dell'altra lista) risultarono eletti i candidati della lista concordata con il signor Tenconi Angelo quale presidente, membri Scamara Aldo e Mignola Cesare, supplenti Massera Pierino e Massera Alfredo, revisori Verzasconi Paolo e Vosti Domenico fu Giuseppe.

Sistemazione piazzale e strade

E' ora ultimata la pavimentazione del piazzale davanti alla Casa dei bambini e casa comunale e delle due strade antistanti. Con la posa di una cabina telefonica pubblica, il miglioramento dell'illuminazione e la pavimentazione con lastre di beola dell'entrata alla chiesa, che sarà presto attuata, tutta la zona prende un altro aspetto più moderno e pulito.

dall'America

Assieme ad altri emigranti è arrivato da Soledad per una breve visita il signor Mignola William fu Anselmo, accompagnato dalla moglie e da una figlia a vedere il paese dei suoi antenati.

A lui ed ai suoi accompagnatori l'augurio di un buon soggiorno ed un felice ritorno.

Vacanze e pioggia

In luglio e agosto le numerose case di vacanza sparse sulla collina nonché le camere messe a disposizione dagli indigeni, sono tutte occupate dagli ospiti che, dal nord vengono nel Ticino in cerca di sole e calore. Purtroppo la stagione è stata oltremodo piovosa e quasi fredda, dandoci solo qualche rara giornata che possa chiamarsi estiva, con grande disappunto non solo dei villeggianti che si vedono rovinare le vacanze ma ancor più dei nostri agricoltori che hanno i raccolti guastati dal maltempo e perso tanto lavoro e tante speranze.

Vogorno

Da parecchi giorni sono tornati fra noi dalla lontana California, dove risiedono da tanti anni, i nostri compaesani Giovanni e Achille Maestri e i coniugi Emilia e Giuseppe Tognaldi, tutti nati e cresciuti nel nostro paese che in tempi difficili sono emigrati laggiù in cerca di migliore sistemazione.

Qui hanno trovato parenti ed amici ed assieme hanno rievocato il passato ed i cari ricordi, trovando nella economia locale odierna un netto miglioramento. Con viva gioia essi hanno potuto constatare i numerosi cambiamenti che si sono verificati nella nostra valle e pertanto con infinita gioia hanno partecipato alla tradizionale Sagra di San Bartolomeo.

Pure la signorina Carmen Togni figlia della nostra compaesana Fridolina Marra, si trova tra noi per un periodo di vacanze e di studi.

A tutti auguriamo un felice ritorno alla loro terra d'adozione in attesa di un presto arrivarci.

Tenero

Nel prossimo mese di settembre alcune migliaia di militi ticinesi rivestiranno l'uniforme per assolvere il loro corso di ripetizione.

A Tenero si accantonerà la compagnia radiotelegrafisti 9 formata da ticinesi e confederati e comandata dal nostro già concittadino capitano Giorgio Pedrazzini.

Questa simpatica e disciplinata Compagnia che già conosciamo per aver compiuto altri due corsi da noi, si compone di 8 ufficiali, 22 sottufficiali e 150 soldati ed è dotata da ben 60 veicoli a motore ed i più moderni mezzi di trasmissione.

La Compagnia quest'anno sarà comandata dall'ufficiale più anziano, I. Ten. Camani Alfredo di Locarno, essendo, nello stesso periodo il capitano Pedrazzini chiamato alla scuola centrale 2 per la promozione al grado di Maggiore con la fine del 1969.

Ci congratuliamo con lui vivamente per la sua brillante carriera e diamo il benvenuto alla sua Compagnia augurandole un felice soggiorno fra di noi.

ED I POSTEGGI ?

«E' quasi conclusa l'azione per i posteggi» è stato detto all'assemblea della Pro Tenero e Valle Verzasca. In effetti, fra pochi giorni tutti i campeggiatori se ne saranno andati a casa loro e così l'azione posteggi sarà risolta al completo con unanime soddisfazione... fino alla prossima stagione.

22 giugno 6 luglio Campo estivo degli esploratori di Tenero

«Campra si trova a circa 2000 m di altitudine nella zona del passo Lucomagno», così ci descrissero la ubicazione del nostro campo estivo.

E quasi a voler scongiurare il sole che prima d'allora mostrava una certa titubanza nell'apparire lo

Ma... non vogliamo addossare certamente alla Pro anche la questione dei posteggi per i clienti della Migros che quest'anno hanno invaso posteggi comunali, strade comunali e anche private, marciapiedi, strisce gialle e persino qualche aiuola della bellissima piazza del centro nella loro incomprensibile cocciutaggine a voler preferire il grande emporio per qualsiasi loro fabbisogno, ai nostri forniti e modernissimi negozi di ogni genere che ormai vantano essi pure merce di prima qualità a prezzi pressoché uguali.

Questo ammassarsi di veicoli e gente d'ogni specie ha reso la circolazione delle nostre auto e persino dei pedoni caotica e pericolosa. E pertanto siamo venuti a conoscenza che un commerciante di Tenero con gesto veramente lodevole, avrebbe ceduto il suo ex-campo di giuoco dei bambini, vicino alla Migros, alla direzione di quest'ultima ad un canone d'affitto più che onesto al fine di creare per la stessa un posteggio per i suoi clienti. Sembra però che né la Direzione Migros, né il proprietario dello stabile, e tanto meno il Municipio abbiamo approfittato dell'offerta.

E forse ci sarà poi qualcuno che potrebbe dire: «Perché mai lo si avrebbe dovuto fare?». Forse la logica di certi finanziari è di seguire la tecnica del cuculo che posa le proprie uova nel nido altrui e se le fa covare.

Auspichiamo frattanto che le Autorità di Tenero abbiano a provvedere per il prossimo anno.

gro

mento abbiamo potuto goderci le limpide acque del fiume antistante o la frescura dei pianori che le montagne intorno ci offrivano. Senza naturalmente badare ai voraci moscerini, o dar peso alle bizzarrie del fiume che a tratti si prendeva la libertà di modificare il proprio livello.



alza bandiera al Campo Elios

chiamammo «campo Elios» (dal greco sole).

Infatti dopo la prima giornata caratterizzata dall'acqua, il sole ci è sempre stato amico permettendoci così di svolgere la nostra attività di campo.

Dopo i primi giorni di assesta-

Ci siamo sentiti soli nella notte durante la veglia in preparazione alla promessa che ha pure segnato la fine di quindici giorni trascorsi in un baleno, in uno scenario naturale che ci siamo accorti a poco a poco di non essere stati capaci di scoprire prima.

Gordola

Oliva Bernardasci

Il 10 agosto, al Solarium di Gordola, è deceduta Oliva Bernardasci, da Frasco, all'età di 85 anni.

La defunta, sia a Gordola, sia a Frasco, era conosciuta come una convalligiana fedele alle nostre migliori tradizioni, dal tratto sempre gentile con tutti, sorridente e ottimista, di carattere aperto, mite e religioso.

A suo tempo, lavorava con grande passione la campagna, come era nella tradizione delle famiglie nelle quali i giovani emigravano oltre oceano, lasciando al gentil sesso la cura del podere familiare.

Ai parenti, sincere condoglianze.

Si aprirà la casa dei bambini ?

Da quanto ci viene riferito, la apertura della Casa dei bambini nel nostro comune non è ancora decisa.

Le autorità comunali, che con lodevolissima compattezza si sono prese tanto a cuore la spinosa questione dell'asilo, oggi ancora vedono le loro buone intenzioni osteggiate da chi, con ostinata cocciutaggine si oppone agli sfor-

zi intrapresi dalle stesse e si valgono degli articoli di un regolamento fatto apposta per poter ragionare con la solita mancanza di comprensione e senso pratico.

La Pia Opera S. Luigi, coadiuvando le nostre lodevoli autorità locali è giunta persino a rinunciare alla proiezione dei film nella sala cinematografica, mettendola gentilmente a disposizione per un più elevato numero di bambini.

Questa decisione pertanto non ha servito a nulla in quanto le competenti autorità cantonali invece di riconoscere ed appoggiare questa transitoria e necessaria soluzione del problema dell'asilo, esigono nientemeno la riduzione dell'effettivo delle ammissioni, al numero di 30.

Siamo tutti uniti, in questo momento, a chi cerca il bene dei nostri bambini e, mentre ringraziamo le nostre autorità comunali che ancora in questi giorni tenteranno di addivenire ad un accordo che tutti noi pure auspichiamo, dichiariamo che se l'incomprensibile intransigenza di qualcuno dovesse essere la causa della chiusura della scuola, noi saremo unanimi nell'accettare il drastico provvedimento.

Padre di famiglia.

SPORT

IX Torneo A. S. Gordola

(Challenge comune di Gordola)

Il Torneo dell'ASC Gordola, svoltosi domenica 25 agosto, è stato vinto dalla squadra organizzatrice che in finale ha superato il Tenero per 4 a 1.

In mattinata, con un tempo bellissimo, si avevano i seguenti risultati:

Camorino - Riarena	0-2
Brione - Tenero	0-1
Gordola - Vogorno	4-0
S. Antonino - Verbano	0-1

Nelle semifinali il Tenero superava per tre a zero il Riarena, mentre il Gordola pareggiava zero a zero con il Verbano. Si ricorreva ai rigori che nella prima serie davano 4 reti per parte; nella seconda serie il Gordola, superando il Verbano per 4 rigori segnati contro 2 entrava in finale.

Il Verbano si aggiudicava a sua volta il terzo posto in classifica avendo la meglio sul Riarena per tre reti a due.

Per la finale diverse centinaia di spettatori hanno fatto da cornice al campo da gioco perfettamente preparato. Il Gordola per l'occasione ha indossato la nuova fiammante divisa dai colori biancocelesti.

Classifica finale: 1. Gordola; 2. Tenero; 3. Verbano; 4. Riarena.

La coppa disciplina veniva assegnata alla correttissima squadra del S. Antonino.

Per la lotteria dei marenghi è stato estratto il numero 461.

Ottima l'organizzazione.

Giro di Lavertezzo

Ordine di arrivo

Cat. ragazzi: m 500 piani

1. Claudio Ramoni, USA Ascona, 1'26"9; 2. Silvano Antonini, Vis Nova, in 1'28"2; 3. Franco Gambonini, SAG Gordola, in 1'28"2; 4. Calzascia Eros, Vis Nova.

Cat. femminile: m 500 piani

1. Miriam Barloggio, Vis Nova, in 2'26"6; 2. Rosina Barloggio e

Gianna Scamara, Vis Nova, in 2'32" e 5 decimi.

Cat. giovani: m 850 piani

1. Silvano Barloggio, Vis Nova in 2'33"9; 2. Lorenzo Rampa, SAV Vacallo, in 2'35"4; 3. Schumacher Hans, SAG Gordola, in 2'37"2; 4. Cioccarelli Lorenzo, SAG Gordola in 2'39"1.

Cat. veterani: m 800 falsopiano

1. Werner Gubler, SAL Lugano, in 2'32"6; 2. Enrico Rossi, SAG Gordola; 3. Athos Catelli, SAG Gordola; 4. Enrico Mossi, Giubiasco; 5. Albino De Carli, SAG Gordola.

Staffetta di Lavertezzo: m 650 in salita, m 700 discesa, m 750 piani

1. Vis Nova I (Ugo Salmina, Gianni Boiani, Tarcisio Minghetti) in 6'38"5 che vince la coppa Weissenburger e la challenge Pro Feste di Lavertezzo; 2. Virtus Locarno (Antonio Marci, Peter Sonderegger, Amedeo Rondelli) in 6'55"5; 3. GS Lavizzara (Camesi Ezio, Donati Gianfranco, Camesi Delio) in 6'58" e 8 decimi.

Trofeo Impresari Vogornesi

Il giorno 15 agosto si è svolto a Gordola il terzo torneo calcistico denominato Trofeo Impresari Vogornesi.

Il tempo splendido ha favorito il successo, sia dal lato sportivo, sia da quello finanziario.

Ed ecco i risultati della gara:

Eliminatorie:

Camorino-Cristallina 1-0
Vogorno-Brione 0-1
Gudo-Riarena 0-0 4-3 rigori

Semifinali:

Brione-Camorino 2-0
Gordola-Gudo 2-0

Per il 3. e 4. posto
Gudo-Camorino 3-1

Finale:

Gordola-Brione 2-0

Da queste colonne, l'A.S. Vogorno porge un vivo ringraziamento a tutti coloro che hanno contribuito alla buona riuscita di questo torneo.

Torom di rusca.

CARROZZERIA **Vosti**

Lavoro accurato - Prezzi modici

GERRA Piano Tel. 092 6 93 79

Il buon caffè USEGO

da

Augusto Canevascini

Alimentari

Tenero Telefono 093 8 41 03

La cucina elettrica Vi assicura**risparmio****rapidità****praticità****sicurezza****pulizia**

Per informazioni rivolgetevi alla
SOCIETÀ ELETTRICA SOPRACENERINA
LOCARNO
 Tel. 093 7 61 81

il ritrovo accogliente

l'ottima cucina

**Ristorante - MARTINI**

GORDOLA Tel. 8 43 46

Ger. Bigotta - Guerrini

Pura e Verzasconi

Impresa Cestruzioni

Cugnasco

Massaie Verzaschesi**Bruno Cioccarelli**vi porta solo carne di
prima qualità**Togni Fratelli di A.**

Industria del granito

GORDOLA Tel. 8 42 06

BRUMO*Confezioni*

6596 GORDOLA

Augusto Gaggetta

Impresa Costruzioni

6595 RIAZZINO
Tel. 092 694 83**Vaerini Rodolfo**

GORDOLA Tel. 8 43 80

Macchine per lavare
 Lattoniere edile
 Impianti sanitari
 Esecuzione isolazioni
 tetti piani
 Deposito Butagas

Stufe a olio

APPARECCHI
 FOTOGRAFICI
 CINEPRESE
 PROIETTORI ACCESSORI

**FOTO
 CINE
 OTTICA**

MULLER

LOCARNO
 PIAZZA GRANDE
 TEL. 093 7 22 94

MURALTO
 PIAZZA STAZIONE
 TEL. 093 7 32 29

SERVIZIO
 RAPIDO
 PER OCCHIALI

Lanini PeppoVino nostrano e Merlot
TENERO**Samuele Vosti**Lattoniere edile
Impianti sanitari
Gerra-Piano
Tel. 6 9118

La Panetteria - Pasticceria

Gilardi Silvio

Gordola al Motto

moderno *Tea Room*raccomanda la sua specialità **panettone**
e Torte per ogni occasione.

Telefono 8 48 35

Spedizioni ovunque

GT**togni graziano
gordola**tecnico diplomato
studio d'architettura
tel. 093 8 51 90 / 8 48 66
progetti - delibere - liquidazioni
direzione lavori - domande sussidi**NOLEGGIO TAVOLI E SEDIE**per feste d'ogni genere (150 persone)
(solo per interni)

Fabbrica mobili e serramenti

Mario Scascighini - Gordola

Tel. 093 8 43 61 - 8 41 55

Gnesa

GORDOLA

Telefono 093 84288

Latteria
Commestibili

Servizio a domicilio

Le Casse Rurali Raiffeisen

(Cooperative di credito) di:

Brione e alta Verzasca, Lavertezzo Valle e Piano,
Vogorno, Gordola, Cugnasco e Gerra Piano

SE LA CASA RURALE NON ESISTESSE BISOGNEREBBE CREARLA!

Cassa Rurale	Fondaz.	Bilancio	Movimento	Riserva	Soci
Gordola	1947	2.368.761,81	3.761.345,37	43.475,51	147
Cugnasco e G. P.	1952	2.168.669,85	5.716.491,65	28.652,30	92
Brione e Alta V.	1957	801.726,45	1.943.167,02	5.333,35	75
Lavertezzo	1961	884.646,—	1.384.530,90	14.508,55	70
Vogorno	1966	275.697,55	1.018.689,97	174,05	26

Garage E. CHIESA e figli

Rappresentante

MINUSIO Tel. 72847



SKODA

Escursioni con carri alpini

Trasporti

per il locarnese

Tutto per la spiaggia
Costumi da bagno Lahco TRIUMPH
Materassi pneumatici, sedie a sdraio, canne da pesca

GIORGIO-SPORT



Casa Tamaro Via Mappo

6598 TENERO

Si cerca di affittare a Gordola,
possibilmente in collina, un appartamento
con 3 camere da letto

Rivolgersi a Redazione Verzasca e Piano

F. Bacciarini

Falegnameria

Contra-Gordola

Vetreria

EUGENIO BEFFA

LOSONE

Tutti i vetri per l'edilizia

Telefono 093 23596



Binella
Il trattamento
scientifico della pelle
si regola
secondo la natura
dell'epidermide

Perciò gli scienziati della CIBA hanno adattato i prodotti Binella alle necessità specifiche dei tre tipi di epidermide esistenti e hanno creato tre linee diverse.

C I B A
Cosmetics

Farmacia
ALDO CASSINA
Gordola

Tel. 093 84357